

Mario Fabbri (Directa): "Siamo alla seconda edizione delle Universiadi dedicate alla scienza finanziaria"

# Gli esami non finiscono mai per i Gordon Gekko del duemila

Claudio Kaufmann

Nel 2010 hanno vinto gli studenti della Luiss di Roma, dopo un testa a testa con i "bocconiani" di Milano. Quest'anno potrebbe farsi più dura, perché in campo ci saranno anche degli universitari tedeschi e francesi e, probabilmente, di altri paesi europei. L'appuntamento è per il prossimo 14 marzo, quando partirà la seconda edizione delle Universiadi del Trading, competizione promossa da Directa, storico broker del trading online italiano. Spiega il fondatore e a.d. della società Mario Fabbri: "Lo scorso anno si sono iscritte 44 squadre per un totale di 29 università, con il risultato che hanno partecipato 181 studenti. Abbiamo riscontrato un buon interesse per l'iniziativa anche tra i docenti per cui, visto il successo, abbiamo deciso di continuare. Directa fornirà di nuovo a ciascuna squadra 5mila euro di denaro reale con i quali, operando in leva, si potranno acquistare o vendere fino a 25.000 euro di azioni". Come lo scorso anno, le eventuali perdite resteranno a carico di Directa, mentre gli eventuali guadagni finiranno nelle tasche dei vincitori. Infine, il docente di riferimento della squadra vincitrice riceverà 15mila euro, che potrà utilizzare a fini di didattica, di ricerca o per entrambe le cose. Si potrà operare su tutti i mercati disponibili sulla piattaforma Directa, vale a dire Borsa di Milano, Nyse, Nasdaq, Cme, Eurex, Xetra e Chi-X.

**Ing. Fabbri, ma se questi studenti-trader fanno fin dall'inizio di non perdere soldi di tasca propria, non viene meno l'azzardo morale, in sostanza la gestione e il controllo del rischio? Tanto, anche se si sbaglia, non si perde nulla...**

In parte per qualcuno lo scorso anno è andata proprio così. Perdevano e tendevano ad aumentare le puntate per rifarsi, ma con risultati ancora peggiori, fino al completo azzeramento del capitale. In effetti, è quel che capita nella realtà a quei trader che non riescono a mantenere una disciplina di investimento e si comportano come se fossero al tavolo verde. Per questo abbiamo deciso che nell'edizione 2011 chi arriverà a perdere il 50% del capitale di partenza sarà escluso dal seguito della competizione.

Le Universiadi del Trading non nascono per arricchire in senso materiale gli studenti, ma per fornire a chi magari conosce bene i mercati in teoria, un contatto pratico con la realtà spesso molto dura degli stessi. Spero anche che quest'anno si sviluppi una sana competizione "nazionalistica" fra studenti-trader italiani, francesi e tedeschi.

**Come funzioneranno i termini della gara?**

Dal 14 febbraio sono iniziate le iscrizioni sul sito [www.universiadi-deltrading.com](http://www.universiadi-deltrading.com). E dalle prime adesioni posso dire che siamo già sulla buona strada. Vorrei aggiungere che a competizione iniziata pubblicheremo, con cadenza almeno set-

timanale, la classifica dei rendimenti e commenti sull'operatività.

**Allargando lo sguardo, cosa può dire del trading online in Italia in questo momento? Pesano ancora la crisi finanziaria e il crollo del mercati azionari?**

È un paradosso, ma è proprio così. È vero che la crisi finanziaria e il calo delle Borse hanno inciso sugli investitori, provocando perdite e allontanamenti dai mercati. Ma se sui giornali e in TV si parla continuamente di Borse, anche per dire che vanno male, l'interesse verso il trading online riceve un impulso. Certuni si affacciano a questo mondo semplicemente perché ne leggono o ne sentono parlare più spesso. Ora poi le Borse si stanno anche riprendendo e, in ogni caso, al trader professionale non interessa più di tanto che i mercati salgano o scendano, gli basta che si muovano, che ci sia una volatilità sufficiente da sfruttare. Poi è naturale che ci sia una rotazione della clientela: per qualcuno che smette, altri cominciano a operare. Anche se la vita dei trader sta diventando più dura, in particolare per gli scalper, perché il mercato azionario è diventato una bestia ancora più difficile.

**Per quale motivo?**

La ragione principale è legata al diffondersi tra gli investitori istituzionali del trading algoritmico, cioè dell'uso di programmi informatici che riescono a inserire ordini di acquisto e vendita in pochi millisecondi. Il risultato è che al privato resta poco spazio per approfittare delle piccole inefficienze del mercato: era una specie di "spigolatura" che ai più bravi offriva guada-

gni piccoli ma abbastanza costanti. **Ci faccia capire le conseguenze?** Il primo effetto è che molti trader stanno andando a caccia di nicchie di mercato ancora poco esposte al trading algoritmico, come il mercato dei bonds e le opzioni, dove la possibilità di fare scalping e arbitraggi resta notevole.

**Sta per caso dimenticando le valute?**

Da questo punto di vista offriamo i futures sul CME (Chicago Mercantile Exchange ndr) dove si può operare su euro-dollaro americano, sterlina e altri cambi maggiori, ma come **Directa** non diamo, e non contiamo di mettere a disposizione il cosiddetto Forex, perché dietro questa sigla non ci sta un vero mercato, intendo dire un mercato regolamentato con un book dove inviare gli ordini dei clienti

per l'eventuale esecuzione. Sul CME se il cliente guadagna il broker non perde, e se il cliente perde il broker - tranne la commissione - non guadagna.

Sul Forex invece, specialmente per le operazioni molto veloci, si possono produrre dei genuini conflitti di interesse per cui il guadagno del trader è la perdita del broker e viceversa, e questo non è un tipo di situazione in cui vogliamo in nessun caso trovarci.



Mario Fabbri

28 vitadatradet

### Gli esami non finiscono mai per i Gordon Gekko del duemila

**www.websim.it**  
Simulazione per i mercati finanziari

Informazioni, analisi tecnica, depositi, fondi, derivati, tutto lo spread e perché ci riesce

Con il servizio Sms Alert potrai avere sempre con te i consigli operativi degli analisti più competenti

PER INFORMAZIONI: 02.77.14.14.00 - [www.websim.it](http://www.websim.it)  
via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Tel. 06.2579